

suo cibo quotidiano (cfr Gv 4,34). Anche nel momento più difficile della sua vita, vissuto nel Getsemani, preferì fare la volontà del Padre e non la propria e si fece «obbediente fino alla morte [...] di croce» (Fil 2,8). Per questo, l'autore della Lettera agli Ebrei conclude che Gesù «imparò l'obbedienza da ciò che patì» (5,8).

Da tutte queste vicende risulta che Giuseppe «è stato chiamato da Dio a servire direttamente la persona e la missione di Gesù mediante l'esercizio della sua paternità: proprio in tal modo egli coopera nella pienezza dei tempi al grande mistero della Redenzione ed è veramente ministro della salvezza».

### INTENZIONI SANTE MESSE

**SABATO 13 ore 19.00:** STOCCHERO PIERLUIGI - RIGON SANTINA E GINO - FLORIO OSVALDO ED ETTORE

**DOMENICA 14 marzo, IV<sup>a</sup> di QUARESIMA, ore 08.00 e 11.00:**  
PASETTO PRIMILLO E IRMA - TONIOLO ANGELO E ANNA - EVANGELISTI IOLANDA (Anniv.) - DE BERTI GIUSEPPE E ATTILIO - MONTANARI ADELE - FERRARI GUIDO - FANIN AMELIA

**MARTEDI' 16 ore 15.00:** PASETTO NELLO (Anniv.) - FAM. PASETTO E RIGON - APRILI MARCELLO E AMELIA - RINGRAZIAMENTO

**GIOVEDI' 18 ore 20.00:** ANIME DEL PURGATORIO

**VENERDI' 19 ore 20.00:** SAN GIUSEPPE, sposo di Maria  
PER LE FAMIGLIE

**SABATO 20 ore 19.00:** ZANSAVIO ATTILIO E GIOVANNA - DAL BEN ARTURO, PIERINA, PAOLO - PEROSINI MARIO E TOSCANA - CEOLETTA LUCIANO

**DOMENICA 21 marzo, V<sup>a</sup> di QUARESIMA, ore 08.00 e 11.00:**  
SPREA DOLFINA - VERONESI MARIA - ANIME DEL PURGATORIO - MONICA E SERGIO

**MARTEDI' 23 ore 15.00:** GIUSTI DARIO

**GIOVEDI' 25 ore 20.00:** ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE  
RODIGHIERO ANTONIO - FAVARO EGIDIO

**SABATO 27 ore 19.00:** RONCA GASTONE E GIOVANNA - SPIMPOLO REMIGIO - BRUNO, AFRA E NORMA

**DOMENICA 28 marzo, LE PALME - Inizio della Settimana Santa - ore 08.00 e 11.00:** VEDOVI SERGIO E ALICE - INVENTO TIZIANA - SPREA DOLFINA



**Parrocchia Natività  
della Beata Maria Vergine**

**☎ 045 7850162 - 347 4867428**

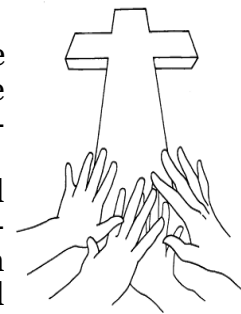
**Due settimane**

**DOMENICA 14 marzo 2021**

### Vangelo di Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».



**Quaresima-Pasqua 2021  
"VIVI IN CRISTO"**

**PROPOSTE:**

**LA SPORTA DELLA CARITÀ**

**Venerdì 19 alle ore 20,00**  
SANTA MESSA NELLA FESTA DI SAN GIUSEPPE  
**Ore 20,30: VIA CRUCIS**

**Giovedì 25 ore 20, SANTA MESSA, a seguire**  
ADORAZIONE EUCARISTICA.

**Venerdì 26 ore 20,30 VIA CRUCIS**  
a conclusione del cammino quaresimale





27-28 marzo

LE PALME

INIZIO DELLA SETTIMANA SANTA



**Sante Messe con orario festivo**

I rami d'ulivo verranno consegnati da un incaricato all'ingresso della Chiesa, meglio che ognuno se lo procuri da casa.

**LE CONFESSIONI:**

CELEBRAZIONI PENITENZIALI CON ASSOLUZIONE COMUNITARIA

**A Palù:** MARTEDI' 30 ORE 20, in Chiesa

**A Santa Maria:** MERCOLEDI' 31 ORE 20, in Chiesa.

***Ciò non toglie la possibilità ai fedeli di chiedere la Confessione personale***

**PATRIS CORDE**

CATECHESI DI PAPA FRANCESCO

DEDICATA A SAN GIUSEPPE PATRONO DELLA CHIESA

### **3. Padre nell'obbedienza**

Analogamente a ciò che Dio ha fatto con Maria, quando le ha manifestato il suo piano di salvezza, così anche a Giuseppe ha rivelato i suoi disegni; e lo ha fatto tramite i sogni, che nella Bibbia, come presso tutti i popoli antichi, venivano considerati come uno dei mezzi con i quali Dio manifesta la sua volontà.

Giuseppe è fortemente angustiato davanti all'incomprensibile gravidanza di Maria: non vuole «accusarla pubblicamente», ma decide di «ripudiarla in segreto» (Mt 1,19). Nel primo sogno l'angelo lo aiuta a risolvere il suo grave dilemma: «Non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti, il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati» (Mt 1,20-21). La sua risposta fu immediata: «Quando si destò dal sonno, fece come gli aveva ordinato l'angelo» (Mt 1,24). Con l'obbedienza egli superò il suo dramma e

salvò Maria.

Nel secondo sogno l'angelo ordina a Giuseppe: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo» (Mt 2,13). Giuseppe non esitò ad obbedire, senza farsi domande sulle difficoltà cui sarebbe andato incontro: «Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode» (Mt 2,14-15).

In Egitto Giuseppe, con fiducia e pazienza, attese dall'angelo il promesso avviso per ritornare nel suo Paese. Appena il messaggero divino, in un terzo sogno, dopo averlo informato che erano morti quelli che cercavano di uccidere il bambino, gli ordina di alzarsi, di prendere con sé il bambino e sua madre e ritornare nella terra d'Israele (cfr Mt 2,19-20), egli ancora una volta obbedisce senza esitare: «Si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele» (Mt 2,21).

Ma durante il viaggio di ritorno, «quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno – ed è la quarta volta che accade – si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nazaret» (Mt 2,22-23).

L'evangelista Luca, da parte sua, riferisce che Giuseppe affrontò il lungo e disagiata viaggio da Nazaret a Betlemme, secondo la legge dell'imperatore Cesare Augusto relativa al censimento, per farsi registrare nella sua città di origine. E proprio in questa circostanza nacque Gesù (cfr 2,1-7), e fu iscritto all'anagrafe dell'Impero, come tutti gli altri bambini.

San Luca, in particolare, si preoccupa di rilevare che i genitori di Gesù osservavano tutte le prescrizioni della Legge: i riti della circoncisione di Gesù, della purificazione di Maria dopo il parto, dell'offerta a Dio del primogenito (cfr 2,21-24).

In ogni circostanza della sua vita, Giuseppe seppe pronunciare il suo «fiat», come Maria nell'Annunciazione e Gesù nel Getsemani. Giuseppe, nel suo ruolo di capo famiglia, insegnò a Gesù ad essere sottomesso ai genitori (cfr Lc 2,51), secondo il comandamento di Dio (cfr Es 20,12).

Nel nascondimento di Nazaret, alla scuola di Giuseppe, Gesù imparò a fare la volontà del Padre. Tale volontà divenne